

PETTORAZZA Critico l'ex sindaco, e ora consigliere di minoranza, Maurizio Tinello

"Bilancio attivo ma tasse alzate"

"Di fronte alla mia sollecitazione Bernardinello ha detto che sarà difficile ridurle"

PETTORAZZA - Un consiglio comunale che ha visto l'ex sindaco e consigliere comunale Maurizio Tinello, da qualche mese uscito dalla maggioranza, criticare duramente la scelta dell'amministrazione guidata da Gianluca Bernardinello che a suo avviso non avrebbe ridotto la tassazione pur con un bilancio 2014 chiuso ampiamente in positivo.

"Il consuntivo ha evidenziato una cospicua cifra, 222mila euro, quale avanzo di amministrazione - ha sottolineato Tinello - a determinare tale somma, citando solo i dati più salienti, sono stati una riduzione di spese del personale per circa 30mila euro, il recupero della cifra avanzata da Polesine Acque, un gettito della Tasi applicata al massimo dalla giunta Bernardinello che ha reso non solo gli 84mila euro previsti, ma altri 11mila euro aggiuntivi. Inoltre un contributo statale di 44mila euro giunto nelle casse Comunali dopo il 30 settembre scorso e la rinegoziazione dei mutui che ha ridotto la spesa da pagare per 31mila euro".

"E' vero che il Patto di stabilità limita in parte le spese e contribuisce così creare avanzati di amministrazione - prosegue Tinello - ma è altrettanto vero che non vieta un riduzione della tassazione locale, o una attenta modulazione della



Maurizio Tinello L'ex sindaco e consigliere ora di minoranza

stessa. Pettorazza ha a disposizione notevoli contributi regionali, 89mila euro per opere cimiteriali e 260mila euro per ampliamento degli impianti sportivi, somme giunte ora in Comune, ma richieste durante la precedente legislatura. Sempre da Venezia 204mila euro per un progetto relativo alla coibentazione e posizionamento di un impianto fotovoltaico sulla tensostruttura funzionante come palestra".

"E' noto che la soluzione che avevo prospettato sul fotovoltaico era diversa e prevedeva una spesa di pri-

vati per 200mila euro, e quindi ben inferiore ai 357mila euro previsti nel piano triennale delle opere pubbliche pubblicato dall'attuale giunta - sottolinea Tinello - e stride troppo il fatto che la costruzione della tensostruttura sia costata 250mila euro e ora si parli di 357mila euro per un successivo intervento, ancora una volta con soldi pubblici".

Tinello ritorna al bilancio precisando che "di fronte alle minori spese, al gettito fiscale, ai contributi regionali, al cospicuo avanzo di amministrazione, memore

di quanto da me fatto nel 2012 quando tagliammo per 20mila euro l'Imu, ho ritenuto doveroso invitare il sindaco, durante la discussione sul bilancio a diminuire l'imposizione fiscale per il 2015, poiché è certamente una pressante richiesta che viene dalla gente".

"E' da tutti riconosciuto che la tassazione nel nostro stato è molto elevata, crea difficoltà ai cittadini nella vita di ogni giorno, e soffoca le attività produttive - commenta l'ex sindaco - del tutto criticabile ed insoddisfacente è stata, a mio avviso, la risposta di Bernardinello di fronte a questa mia sollecitazione, che ha dichiarato di vedere difficile la riduzione della pressione fiscale, e non ha escluso la possibilità di aumenti qualora vi fossero necessità di bilancio nel 2015".

"E' scontato che mi attendevo tutt'altra risposta, come si attendono i cittadini di Pettorazza: l'aumento delle tasse non può essere una spirale senza fine - conclude Tinello - personalmente insisterò ancora nella richiesta di ridurre la tassazione anche a livello comunale, poiché sono convinto che questa è una priorità, una volta assicurati i servizi essenziali, per cominciare a rasserenare un po' il clima sociale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAVARZERE Il "drago"

Sandro Munari accolto come una star in Sicilia



Sandro Munari al volante della Fulvia Hf in Sicilia

CAVARZERE - Sandro Munari, il "drago di Cavarzere" è stato accolto come una vera star al Monte Pellegrino Historics 2015, l'evento motoristico internazionale organizzato in Sicilia, intitolato all'ultima vittoria di Tazio Nuvolari ma, soprattutto, dedicato a Munari, campione del mondo di rally nel 1977.

Erano 120, tra le più prestigiose e uniche auto della storia, a sfilare da giovedì a domenica per l'evento. I partecipanti hanno guidato le proprie auto lungo il percorso della "Salita del Monte Pellegrino", la "Hillclimb" più antica del mondo creata nel 1908 da Vincenzo Florio, e lungo il circuito del Real Parco della Favorita, dove si è svolta dal 1937 al 1940 la Targa Florio. Presenti la Fulvia "barchetta" F&M con la quale Munari, in coppia con il pilota svedese Rauno Aaltonen, partecipò alla Targa Florio del 1969 e la Fulvia 1600 Hf con la quale il "drago" e Mario Mannucci vinsero il secondo Rally Internazionale di Sicilia del 1973. Al fianco di Munari, Ariella Mannucci, moglie dell'indimenticabile Mario, a ricostituire un'accoppiata che è stata un mito per tutti gli appassionati di Rally degli anni '70.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO La segnalazione di un nonno vicino a ponte San Pietro

Rifiuti abbandonati e ignorati

Luigi Ingegneri

ADRIA - Spettacolo a dir poco desolante, quello che appariva a gli occhi dei passanti all'inizio di corso Mazzini: rifiuti abbandonati a terra, bottiglie e lattine a ridosso delle panchine e qualche metro più là il cestino vuoto. Eppure siamo in pieno centro, nel tratto tra ponte San Pietro e piazza Bocchi, in un angolo

della città che dovrebbe essere un fiore all'occhiello. Così ieri mattina un cittadino-nonno, stanco di vedere ripetutamente i rifiuti lasciati a terra, ha deciso di scattare una foto e mandarla agli organi di stampa.

"Quasi tutte le mattine - dice - passo di lì con il nipotino per fare due passi, poi quando siamo in quel punto sostiamo per po' perché il piccolo si diverte a vedere i cigni. E' un angolo bellissimo della città ed è un peccato che ci siamo dei vandali che non hanno nessun senso civico, nessun rispetto per se stessi, per gli altri e per l'ambiente".

Va anche detto, come rileva il nonno che "risulta strano che nessuno se ne accorga in un punto così centrale delle città, a due passi dalla Polizia comunale, a quattro passi dal Comune e dove transitano ad ogni ora tantissime auto e persone, questo significa che anche il sistema della raccolta non funziona adeguatamente e presenta molti punti di criticità".



Ed aggiunge con una nota polemica: "Al di là di tanti proclami, siamo ben lontani dal voler essere una comunità ospitale per i turisti". Infatti, quasi in un ogni angolo della città vengono abbandonati rifiuti con totale indifferenza e soltanto pochi giorni fa il sindaco Massimo Barbujani aveva postato su Facebook la foto del televisore che lui stesso era andato a recuperare

sulla riva del Canalbianco. Per non parlare di realtà ben più gravi come la discarica all'aperto in piazzale Pertini, zona Risorgimento, nel lato nord a ridosso della ferrovia. Così pure la punta del Canton Basso, nel punto in punto lo scolo Boniolo confluisce in Canalbianco: una cartolina di straordinaria bellezza naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rifiuti abbandonati ai piedi della panchina e bidone vuoto: un segno di grande inciviltà